

LA
GIRANDOLA

DE' CERVELLI,

Barzetta curiosissima, & di gran
spasso.

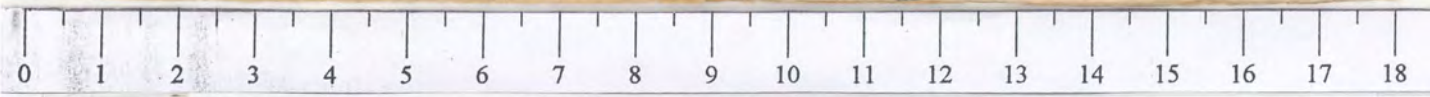
Di Giulio Cesare dalla Croce.



IN VENETIA,

Presso Gio. Battista Bonfadino . 1610.

Con Licenza de' Sup.



BARCELETTA N V O V A .



VArij al mondo son gli humori,
Varie son le fantastic,
Varij son i gusti, & i sapori,
Varie son le bizzarie,
Ch'a le genti in varie vie
Del ceruello esalan fuori
Varij al mondo son gli humori;

Che si come gira il mondo
Similmente anche i ceruelli
Van girando à tondo, à tondo,
Come ruote, ò molinelli,
Et in aria fan castelli,
Pien di fumi e vapori
Varij al mondo son gl'humori .

Chi di bianco vuol la veste,
Chi la vuol di color bruno,
Chi stà sempre in spaffi, e in feste,
Chi non vuol piacer alcuno,
Chi gli piace star digiuno,
Chi se ciba à i primi Albori
Varij al mondo son gl'humori .

A a CH

Chi la taglia, chi è Poltrone,
Chi s'allegra, e chi s'adira,
Chi è Famiglio, chi Patrone,
Chi trastula, chi sospira,
Chi salir ad alto ammira,
Chi star sempre fra i minori
Varij al mondo son gl'humori.

Chi si veste, chi si spoglia,
Chi buratta, chi fa pane,
Chi d'andar a studio ha voglia,
Chi pe' chiaffi, e a cose vane,
Chi ha le membra schiette, e sane,
Chi le gomme, e chi i tumori
Varij al mondo son gl'humori.

Chi lo schioppo vuol in spalla,
Chi la picca, chi il bordone,
Chi caualca vna caualla,
Chi vn Gianetto, chi vn Frigione,
Chi si paga di ragione,
Chi fa strepiti, e rumori
Varij al mondo son gl'humori.

Chi stà sempre fra banchetti,
Chi non vede mai vn Tordo,
Chi vuol sempre i panni netti,
Chi non cura l'esser lordo,
Chi è sagace, chi balordo,
Chi ama il puzzo, chi gli odori
Varij al mondo son gl'humori.

Chi

Chi vien debil per la fame,
Chi talhor vomita il core,
Chi ha il pensier a cose infame,
Chi à la gloria, chi à l'honore,
Chi stà sempre su l'amore,
Chi non vuol de suoi fauori
Varij al mondo son gl'humori.

Chi vā a piedi, chi à cauallo,
Chi in caroccia, chi in Letica,
Chi gli piace il suono, e'l ballo,
Chi non vuol durar fatica,
Chi di rape si nutrica,
Chi vā dietro a i buon sapori
Varij al mondo son gl'humori.

Chi stà in letto profumato,
Chi à giacer sul terren duro,
Chi tien sempre il petto armato,
Chi senz'arme sta sicuro,
Chi gli spiace andar pel scuro,
Chi di notte a i ciechi horrori
Varij al mondo son gl'humori.

Chi li piace la militia,
Chi la pace, e l'vnione,
Chi non teme la Giustitia,
Chi l'ha in gran veneratione,
Chi per Donne ha passione,
Chi disprezza i lor amori
Varij al mondo son gl'humori.

Chi

Chi è stroppiato, chi è dritto,
Chi v'è gobbo, e chi va zoppo.
Chi camina, chi sta fitto,
Chi va pian, chi di galoppo,
Chi vuol poco, chi vuol troppo
Chi vuol bassi, e chi tenori
Varij al mondo son gl'humori.

Chi gli piace il litigare,
Chi lo fugge a piu non posso,
Chi il mal odia a tutto andare,
Chi sel v'è a tirar adosso,
Chi gli piace il ber vin rosso,
Chi bel bianco i bei colori
Varij al mondo son gl'humori.

Chi vuol fare il Tamburino,
Chi il cirufico, o'l Barbiero,
Chi il Sartor, chi il ciuattino,
Chi il Magnan, chi il Regatiero,
Chi brama esser caualliero,
Chi non cura tali honori
Varij al mondo son gl'humori.

Chi disegna di tor moglie,
Chi non vuol tal somma adosso,
Chi la getta, e chi la coglie,
Chi v'è via, chi non s'è mosso,
Chi non ha camicia indosso,
Chi ha vestir da gran signori
Varij al mondo son gl'humori.

Chi

Chi vuol fare il Ceratano,
Chi il Buffon, chi il comediante
Chi il sental, chi il cortigiano,
Chi ancor fa il Viandante,
Chi il cocchiere, e chi il Pedante,
Chi il cucir, chi fa strafori.
Varij al mondo son gl'humori.

Chi come l'Ariosto,
Chi del Tasso, e tutto amante,
Chi il Guarrin tien sempre accosto,
Chi il Petrarca vuol, chi Dante,
Chi il Boccaccio, o'l Caualcante,
Chi dal Bembo i primi honori
Varij al mondo son gl'humori.

Chi gli piace andar in Grecia,
Chi in Dalmatia, chi in la Dania,
Chi in Boemia, in Persia, o in Suetia,
Chi in Polonia, o in Transiluania,
Chi in la Spagna, chi in Germania,
Chi in Etiopia v' stanno i Mori
Varij al mondo son gl'humori.

Non v'è in somma alcun che stia,
Fermo vn' hora in vn pensiero,
Ma la nostra fantasia
Scorre ogn' hor per l'hemispero,
Onde al fin è di mestiero,
Ch'ella esali, e si suapori
Varij al mondo son gl'humori.

Perche

17

Perche dentro, de la testa,
Tutti quanti vn Grillo habbiamo
Che girar giamai non resta,
E tal gusto ne sentiamo,
Ch'ancor noi sempre giriamo,
Per seguir i suoi humori,
Varij al mondo son gl'humori.

E di quì nascon poi tanti
Pensier strani, e chiribici,
Stratageme strauaganti,
E girandole, e capricci,
Versi, Sdrucchioli, Bisticci,
Sdegni, Amonelte, e Furori.
Varij al mondo son gl'humori.

E di ciò l'alma natura,
Par che molto si diletta,
Et ha gusto oltra misura
Il trouar varij concetti,
E se varij son gl'effetti,
Varij ancor son l'inuentori
Varij al mondo son gl'humori.

E perche nel capo adosso,
Sento forre saltellare,
Il mio grillo, i vò con esso,
Ritrarmi a trastullare,
E voi gire a riposare,
Nobilissimi Auditori
Varij al mondo son gl'humori.

IL FINE.

